

LA PAROLA ALL'ESPERTO

Fecondazione eterologa: "Finalmente si può fare anche in Italia..."

Per la seconda volta in meno di cinque anni la Legge 40/2004, che ha normato la Riproduzione Assistita in Italia nell'ultimo decennio, è stata dichiarata incostituzionale nelle sue parti fondamentali. Nell'ultima sentenza dello scorso aprile la Corte Costituzionale ha dichiarato incostituzionale il divieto di donazione (detta eterologa) dei gameti (ovociti per le donne e spermatozoi per gli uomini) contenuto nella legge 40/2004. In questi anni le coppie italiane che hanno avuto necessità, per avere un figlio, di una donazione di gameti, sono state costrette a migrare in altri Paesi europei in cerca di cure. Cure costose che hanno creato un'odiosa discriminazione di censo. Con quest'ultima modifica della legge 40 dettata

dalla Corte Costituzionale, diventa possibile curare le coppie in Italia garantendo tutti i percorsi terapeutici messi a disposizione dalla scienza medica. Si apre ora la reale opportunità di intervenire per riformare e riorganizzare la rete e la qualità di tutta l'assistenza offerta alle coppie sterili e infertili in Italia e in Sicilia.

Nel nostro Paese e anche nella nostra regione ci sono delle ottime esperienze scientifiche e professionalità assistenziali, basti pensare che noi italiani siamo stati primi a congelare i gameti femminili e in Sicilia siamo stati primi a fare nascere una bambina con la fecondazione in vitro e primi a fare nascere figli sani da genitori talassemici, con la diagnosi preimpianto.

Questo è il momento di consentire a tutte le coppie con problemi d'infertilità di accedere alle cure necessarie attraverso il sistema sanitario nazionale. Bisogna riconoscere alla Riproduzione Assistita la capacità di risolvere e tutelare la salute riproduttiva che trova fondamento nel più generale diritto alla salute, da garantire a tutti i cittadini. Quindi, considerando anche le opinioni espresse dalla Corte sull'incoercibilità della scelta della coppia di diventare genitori, l'inserimento, da parte del Ministero, della Riproduzione Assistita fra i Livelli Essenziali di Assistenza è diventato quasi un atto dovuto, che tarda ad arrivare. Infine non mi posso esimere di dire che anche sul fronte dell'applicazione della stessa sentenza che cancella il divieto di eterologa, il Ministero della Salute tenta di allungare ingiustificatamente i tempi di applicazione della nuova norma. Così come anche nella nostra Isola da circa due anni i pazienti aspettano di vedere realizzati dall'Assessorato alla Salute oltre alle agevolazioni economiche, per le coppie, l'individuazione di codici (DRG) specifici per la Riproduzione Assistita al fine di fornire assistenza a tutte le coppie infertili siciliane all'interno del nostro Sistema Sanitario, così come previsto nel Piano Sanitario Regionale 2011-2013. &



Dottor Antonino Guglielmino
www.umrcatania.it · info@umrcatania.it
Tel. 095/4190063